



**FLC CGIL**  
**Mantova**

*federazione lavoratori  
della conoscenza*

## **Appunti Effelleci Mantova**

agenzia di informazione settimanale

Giovedì 21 agosto 2014

**52/** 2014

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova

tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it)

sito: [www.cgil.mantova.it/f FLC](http://www.cgil.mantova.it/f FLC) | sito regionale: [www.flccgil.lombardia.it](http://www.flccgil.lombardia.it) |

sito nazionale: [www.flcgil.it](http://www.flcgil.it)

**agenzia diffusa normalmente il giovedì via email | diffondere mediante affissione all'albo sindacale**

# A.A.A.

## CERCASI VOLONTARI



In epoca di tagli (tagli al MOF, risorse umane insufficienti, fondi di funzionamento spesso azzerati) anche il Sindacato – come la Scuola, l'Università e la Ricerca- fa la "sua parte" e lascia il suo obolo sul tavolo della CRISI.

Il DL 90/2014 voluto dal Governo Renzi e spacciato come l'ennesima riforma della Pubblica Amministrazione, poi convertito in legge, ci ha consegnato **un taglio significativo alla democrazia sui posti di lavoro**, ovvero un taglio ai distacchi ed ai permessi sindacali.

**Anche la nostra struttura risulterà dimezzata l'anno prossimo** (1 solo distacco sindacale; una collaborazione a nostre spese): diventa fondamentale reagire a questo tentativo di azzeramento della democrazia rilanciando quella rete di relazioni e di **collaborazioni e solidarietà fra lavoratrici e lavoratori** che sono alla base dei nostri valori statuari.

Per questo, siamo noi stavolta a lanciarvi una richiesta: CERCHIAMO VOLONTARI! Volontari da affiancare, formare ed introdurre nella vita sindacale, che dedichino qualche ora alla settimana alle permanenze nelle sedi sul territorio; persone con 'buona volontà' per apprendere e tanta pazienza per ascoltare.

Non posso dirvi che si tratta di un'esperienza rilassante, certamente però è un'esperienza ricca di soddisfazioni ...

Se sapremo sfruttare bene questo richiamo a tradizioni passate, non ne usciremo impoveriti, come vogliono, ma ancora più forti di prima!

Allora, **CONTATTATECI** per iniziare un'esperienza sindacale con noi!!!

([mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it) ; 0376202218 – 202225; 3351387044)

## Blocco dei contratti pubblici? Pantaleo: sarà sciopero di tutti i comparti della conoscenza

Dichiarazione di Domenico Pantaleo, Segretario Generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL. - 20/08/2014



In queste ore, oltre alle tante indiscrezioni che circolano a proposito dei provvedimenti sulla scuola che il Governo intende assumere alla fine di agosto, torna l'**ipotesi di un nuovo blocco del rinnovo del contratto nazionale nei settori pubblici**, in perfetta continuità con gli esecutivi precedenti. Evidentemente per il Governo Renzi le condizioni di lavoro e il salario devono essere sacrificati per continuare a seguire le fallimentari politiche di austerità che hanno distrutto l'occupazione, precarizzato il lavoro

e stanno impoverendo le persone.

Se le ricette anche nei settori pubblici sono quelle di ulteriori tagli dei posti di lavoro, dei salari e dei diritti, **è necessario mettere in campo una forte mobilitazione**. In realtà **non s'intravede** anche sulla scuola alcun **disegno complessivo di innovazione**, l'impressione è quella di scelte politiche che servono a piegare sempre più l'istruzione alle compatibilità economiche e a una finta meritocrazia penalizzando fortemente i precari. **Valuteremo con attenzione** i provvedimenti annunciati dal Governo ma deve essere chiaro che **ci attendiamo investimenti e soluzioni credibili** rispetto alle tante criticità e sofferenze che quotidianamente le scuole devono affrontare.

Il punto di partenza deve essere il **rinnovo del contratto nazionale** e il **superamento del blocco della contrattazione decentrata** in tutti i comparti pubblici. Il **29 agosto** sosterremo le iniziative dei lavoratori della cosiddetta **Quota 96**. Siamo pronti al confronto ma anche a un duro conflitto.

Se il Ministro Giannini pensa di risolvere i problemi di scuola, università, ricerca e AFAM nel chiuso delle stanze del MIUR e con i soliti tecnocrati sbaglia, perchè senza partecipazione e confronto non ci possono essere veri cambiamenti.

### Contenuti Correlati

- [Rinnovare i contratti pubblici significa affrontare i problemi reali](#)



# Assunzioni in ruolo docenti: chiarimenti sui recuperi per il concorso

**Con tre note il Ministero fornisce indicazioni su come effettuare il recupero per le mancate assunzioni dello scorso anno. - 19/08/2014**

Il Ministero, ad integrazione delle istruzioni operative ([nota 7955/14](#)) ed in particolare dei punti A4 ed A6 relativi ai **recuperi per le procedure concorsuali** rispetto agli anni precedenti, ha pubblicato 3 note di chiarimento.

La **prima nota** ([8004 del 8 agosto 2014](#)) chiarisce che eventuali posti non assegnati ai concorsi precedenti quello del 2012 e restituiti alle graduatorie ad esaurimento non sono da recuperare, confermando quanto già avvenuto lo scorso anno.

La **seconda nota** ([2595 del 12 agosto 2014](#)) ha ulteriormente precisato che i recuperi devono essere effettuati relativamente ai concorsi 2012 che non erano stati pubblicati entro il 31 agosto 2013, ma la cui validità decorreva da tale anno per assenza di concorsi precedenti.

Con la **terza nota** ([8162 del 19 agosto 2014](#)) si precisa che **i recuperi possono essere effettuati solo nel limite dei posti banditi** (quindi solo per i vincitori), in quanto la possibilità di scorrimento degli idonei introdotto dal [DM 356/14](#) opera solo a partire dal contingente 2014/2015. La regola vale anche per il sostegno.

La nota fa riferimento ai concorsi non pubblicati entro il 31 agosto 2013, ma il principio vale anche per i concorsi pubblicati per i quali si era raggiunta la soglia dei vincitori lo scorso anno. In questo caso non c'è recupero in quanto non ci sono più vincitori e si procede alla normale ripartizione al 50% del contingente 2014/2015.

Dopo questi chiarimenti le diverse situazioni che possono determinarsi sono le seguenti:

1. **La graduatoria del concorso non era stata pubblicata entro il 31 agosto 2013**
  - a. Esisteva il corrispondente concorso 1999 (o 1990): non si dà luogo ad alcun recupero come previsto al punto A4 delle istruzioni operative e dalla [8004/14](#).
  - b. Non esisteva il Concorso precedente: si procede al recupero di tutte le assunzioni assegnate alle GAE nei limiti dei posti messi a concorso in quanto lo scorso anno non vigeva il DM 356/14 (occorre effettuare una redistribuzione tra le varie province se il numero di posti da recuperare è inferiore a quelli assegnati lo scorso anno alle GAE in proporzione al numero complessivo di recuperi possibili a livello regionale)
2. **La graduatoria del concorso era stata pubblicata entro il 31 agosto 2013**
  - a. Le assunzioni sono state ripartite al 50% (salvo i dispari): si recupera solo l'eventuale dispari
  - b. Le assunzioni sono state in numero maggiore dalle GAE a causa del raggiungimento del limite dei posti messi a concorso: non si effettua nessun recupero in quanto si è già raggiunta la soglia dei vincitori.

- [nota 8004 del 8 agosto 2014 recuperi concorsi](#)
- [nota 2595 del 12 agosto 2014 ulteriori chiarimenti recuperi assunzioni](#)
- [nota 8162 del 19 agosto 2014 ulteriori chiarimenti recupero concorso](#)

## Contenuti Correlati

- [Assunzioni in ruolo nella scuola: pubblicate anche le istruzioni operative](#)
- [Assunzioni e supplenze 2014/2015](#)

**L'assessore Aprea preme sul governo: «Coprire i posti vacanti con assunzioni»  
La responsabile dell'istruzione: «Situazione intollerabile per i precari del nord»  
Scuola, la Regione attacca: «Bloccare le graduatorie»**

Blocco totale delle graduatorie provinciali per eliminare il problema del precariato nelle scuole. La proposta parte dall'assessore regionale lombardo alla pubblica istruzione, Valentina Aprea, che intende coinvolgere i colleghi di altre regioni per fare pressing sul governo. La presa di posizione dell'assessore regionale si inserisce sulla scia di polemiche create dall'uscita, agli inizi del mese, delle graduatorie ad esaurimento per il prossimo anno scolastico con l'inserimento, nelle province settentrionali (Mantova compresa) di un elevato numero di nuovi precari (prevalentemente, ma non solo, residenti nelle regioni meridionali) che hanno scavalcato docenti in attesa da anni del posto utile per l'assunzione. La novità, che ha mandato in fumo le aspettative di migliaia di precari (spesso anche loro provenienti da centri dell'Italia meridionale), è stata duramente criticata non solo dagli insegnanti precari ma anche dai sindacati di categoria e dalla stessa Regione Lombardia. Che ora alza il tiro, progettando la costituzione di un fronte formato da più Regioni che incalzino il ministero della pubblica istruzione e il governo sull'argomento. « Proporrò ai colleghi delle altre Regioni – afferma l'Aprea – una piattaforma di impegni concreti da presentare al Governo per la soluzione del problema, attraverso il blocco totale delle graduatorie provinciali ad esaurimento e la fine del precariato. In particolare tutte le cattedre scoperte devono essere coperte con personale di ruolo. Il piano triennale di assunzioni confermato dall'ex ministro Carrozza deve essere integrato per tutti i posti liberi, sulla base del fabbisogno programmato». L'Aprea prende le parti dei precari che si sono visti scavalcare nelle graduatorie provinciali perdendo così la posizione utile all'assunzione a tempo indeterminato guadagnata con anni di lavoro e sacrifici. «La situazione è intollerabile per tanti precari del nord, che vedono bruciate non solo le loro aspettative di immissione in ruolo, ma spesso anche la sola possibilità di svolgere una supplenza per il prossimo anno, scavalcati dai precari migranti con elevati punteggi – è la posizione dell'assessore all'istruzione della Regione Lombardia – È anche una situazione che non riconosce dignità ai tanti precari del sud che migrano al nord per avere un'occasione maggiore di lavoro». Nei giorni scorsi anche la Flc – il sindacato della scuola della Cgil – di Mantova, aveva preso posizione contro lo stravolgimento delle graduatorie provinciali. La nostra provincia è una di quelle dove il fenomeno è più consistente a livello nazionale. Anche se va notato che una quota di nuovi precari è proveniente dal Bresciano e dal Veronese, anche grazie a punteggi accumulati nelle scuole paritarie. Secondo la segreteria provinciale della Flc , «dei circa 1.700 docenti inseriti nelle graduatorie ad esaurimento, 624 (36%) sono nuovi inserimenti da altre province, molti dei quali nelle graduatoria di scuola d'infanzia (44%) e primaria (51%)».(nico)

**Storia di una maestra: «Dopo sette anni il mio sogno è svanito»**

«Dopo sette anni da precaria mi ero illusa di essere finalmente ai primi posti della graduatoria per ottenere la cattedra. Mi sono vista passare davanti cinquanta persone. Ora non sono nemmeno più sicura di confermare la supplenza annuale». Lo sfogo è di una maestra elementare, da sette anni supplente annuale alla scuola primaria di Canneto sull'Oglio con concrete possibilità (quasi la certezza per dire il vero) di venir assunta a tempo indeterminato in settembre, con l'inizio del nuovo anno scolastico. Ma l'immissione nelle graduatorie di valanghe di precari prevalentemente provenienti dalle regioni del Sud

l'ha fatta scivolare giù nella graduatoria. «L'anno scorso ero rimasta fuori per un solo posto, quindi ero certa che quest'anno sarebbe stato quello buono per l'assunzione» dice l'insegnante, 36 anni e laureata in Lettere. Circostanza non trascurabile, anche lei proviene da una regione del sud, la Sicilia. «Ho letto dichiarazioni che parlano di "invasione" di insegnanti del sud e naturalmente è un modo di leggere il problema che non condivido – dice – mio marito e i miei due figli piccoli vivono in Sicilia e li vedo ogni 15 giorni. I precari del sud cercano giustamente lavoro dove ci sono le cattedre, come ho fatto anch'io e come hanno fatto molte mie colleghe che, dopo aver raggiunto i vertici delle graduatorie, si trovano oggi anche all'ottantesimo posto. Ma noi siamo entrate in graduatoria nel 2007, quando sembrava che si sarebbe andati ad esaurimento, vale a dire fino all'assunzione. Ora è stata scatenata una guerra tra poveri, precari contro precari. La responsabilità è dello Stato non di chi cerca un lavoro».

### IMMISSIONI IN RUOLO – PROVINCIA DI MANTOVA

Relativamente alla Scuola dell'Infanzia le immissioni in ruolo saranno 63, così ripartite:

	<b>Totale immissioni</b>	<b>Graduatoria concorso</b>	<b>Graduatoria provinciale ad esaurimento</b>
<i>Posto comune</i>	52	26	26
<i>Sostegno</i>	11	6	5
	<b>63</b>	<b>32</b>	<b>31</b>

Relativamente alla Scuola Primaria le immissioni in ruolo saranno 114, così ripartite:

	<b>Totale immissioni</b>	<b>Graduatoria concorso</b>	<b>Graduatoria provinciale ad esaurimento</b>
<i>Posto comune</i>	43	21	22
<i>Sostegno</i>	71	35	36
	<b>114</b>	<b>56</b>	<b>58</b>

### RIPARTIZIONE DELLE NOMINE PER LE CLASSI SUPERIORI

Rinviamo alla nota dell'[AT Mantova del 20 agosto](#) per un quadro completo della Scuola secondaria di I e II grado a seguito dei recuperi del concorso e delle compensazioni (con i criteri utilizzati)

#### I GRADO

<b>Sigla</b>	<b>Posti O.D. 2014/15</b>	<b>Titolari al 23.07.2014</b>	<b>Disponibilità</b>	<b>Esubero</b>	<b>calcolo aliquota nomine</b>	<b>C.O.</b>	<b>GAE</b>
AD00	163	86	77	0	63	ESAURITA	63
A028	46	38	8	0	5	3	3
A030	54	50	4	0	3	2	1
A032	54	49	5	0	4	2	2
A033	44	36	8	0	6	3	3
A043	293	274	19	0	14	7	7
A059	178	152	26	0	15	7	8
A245	36	31	5	0	3	2	1
A345	87	82	5	0	3	2	2
A445	3	2	1	0	1	0	0
A545	7	7	0	0	0	0	0
AB77	5	4	1	0	1	0	1

AC77	2	1	1	0	1	0	1
AG77	3	3	0	0	0	0	0
AJ77	6	5	1	0	1	0	1
AM77	6	3	3	0	2	0	2
AN77	1	1	0	0	0	0	0

- [ripartizione nomine in ruolo docenti scuola media I grado a.s. 2014-15](#)  
(file pdf da 94 kB)

## II GRADO

Sigla	Posti O.D. 2014/15	Titolari al 23.07.2014	Disponibilità	Esubero	calcolo aliquota nomine	C.O.	GAE
A013	19	18	1	0	1	0	1
A029	64	63	1	0	1	1	0
A037	32	31	1	0	1	1	0
A038	17	16	1	0	1	1	0
A047	59	58	1	0	1	1	0
A049	62	59	3	0	3	1	2
A050	130	125	5	0	5	3	2
A051	66	65	1	0	1	1	0
A060	56	54	2	0	1	0	1
A065	2	0	2	0	2	1	1
A346	98	96	2	0	2	1	1

Sigla	Posti nomine	C.O.	GAE	Posti dopo compensazione	C.O.	GAE
AD01	<b>8</b>	6	2	<b>9</b>	5	4
AD02	<b>7</b>	5	2	<b>9</b>	5	4
AD03	<b>8</b>	4	4	<b>10</b>	5	5
AD04	<b>1</b>	1	0	<b>1</b>	1	0
	<b>24</b>	<i>16</i>	<i>8</i>	<b>29</b>	<i>19</i>	<i>10</i>

- [ripartizione nomine in ruolo docenti istituti II grado a.s. 2014-15](#)  
(file pdf da 107 kB)

## DISPONIBILITÀ DEI POSTI IN PROVINCIA

Rinviamo alle varie notizie del nostro AT di Mantova con le tabelle complete.

### Scuola Infanzia

- [Disponibilità posti e ore nella scuola dell'Infanzia al 14 agosto](#)  
(file pdf da 8 kB)

### Scuola Primaria

- [Disponibilità posti e ore nella scuola Primaria al 20 agosto](#)  
(file pdf leggibile da 55 kB)

### Scuola Secondaria di Primo Grado

- [Disponibilità posti e ore nella scuola Media di I grado al 14 agosto](#)  
(file xls di 20 fogli, 166 kB)

### SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

- [Disponibilità posti e ore negli istituti di II grado al 14 agosto](#)  
Classi di concorso area letteraria  
(file xls di 19 fogli, 80 kB)



- [Disponibilità posti e ore negli istituti di II grado al 14 agosto](#)  
Classi di concorso area tecnico-scientifica  
(file xls di 41 fogli, 162 kB)
- [Disponibilità posti e ore negli istituti di II grado al 14 agosto](#)  
Classi di concorso area educazione fisica e lingue straniere  
(file xls di 11 fogli, 49 kB)

## Assunzioni e supplenze 2014/2015

*Notizie, normativa e commenti sulle immissioni in ruolo e sulle supplenze del personale docente, educativo e ATA della scuola. - 08/08/2014*

### Le novità

[Aggiornamenti e ultime notizie](#)

### Ripartizione dei contingenti regionali e provinciali

- [Tabella assunzioni personale docente ed educativo per provincia ed insegnamento](#)
- [Tabella assunzioni personale ATA per provincia e profilo](#)

### La normativa

- [La nota ministeriale e le istruzioni operative per il personale docente ed educativo](#)
- [La nota ministeriale e le istruzioni operative per il personale ATA](#)

### GRADUATORIE D'ISTITUTO (II e III FASCIA)

Sono disponibili in Istanze OnLine le graduatorie d'istituto "provvisorie". Verificate e contattate le Scuole in caso di discrepanze. Precisiamo che non è ancora arrivata nessuna comunicazione ufficiale della loro pubblicazione, tuttavia può essere importante in questa fase collaborare con le Scuole.

Per accedere, segui le nostre istruzioni [LINK]

### PROFESSIONALITA' NELLA SCUOLA

#### Mobilità professionale ATA e assunzioni in ruolo: a che punto siamo!

*Il veto di MEF e Dipartimento Funzione Pubblica impedisce di utilizzare le graduatorie della mobilità professionale. La FLC CGIL chiede il rispetto del CCNL per dare uno sbocco professionale a diverse centinaia di lavoratori che da anni attendono una risposta. 18/08/2014*

Il MIUR, nell'incontro del 7 agosto 2014, ha assegnato il contingente di posti autorizzati per l'a.s. 2014/2015, ma **le immissioni in ruolo per il profilo di DSGA** (dall'Area B all'Area D), come quelle degli altri aspiranti idonei, inseriti nelle graduatorie della mobilità professionale (dall'Area A all'Area B), **vengono impediti** di fatto **dal veto del MEF e dal Dipartimento Funzione Pubblica**, i quali hanno dato parere negativo all'utilizzo delle graduatorie in oggetto.

La **circolare operativa ministeriale n. 7957 del 7 agosto 2014**, fa espresso riferimento all'utilizzo "prioritario" delle graduatorie per responsabile amministrativo ed è, quindi, scontato che, stante il veto del MEF e del Dipartimento della Funzione Pubblica all'impiego delle graduatorie della mobilità professionale, **l'unica possibilità sia quella della verifica sull'esistenza di eventuali aspiranti idonei rimasti solo nelle graduatorie previste dalla legge 124/2009.**

Tale problema si era già posto durante il confronto sulle **immissioni in ruolo 2013/2014**, durante il quale **la FLC CGIL aveva chiesto l'utilizzo delle graduatorie della mobilità professionale**, come previsto dalla [circolare n. 1985 del 16/03/2012](#) (a firma del Capo Dipartimento, Dott. Chiappetta), la quale testualmente recita: "*le nomine disposte negli anni scolastici successivi non abbisognano di alcuna ulteriore autorizzazione, essendo ricomprese nel computo di cui al decreto interministeriale 3 agosto 2011, relativo alle immissioni in ruolo autorizzate per l'anno scolastico 2010/2011*". Questi ruoli rientrerebbero, quindi, nel contingente di allora e possono essere restituiti ai legittimi aspiranti.

Successivamente il MIUR, costretto dalle **iniziative di mobilitazione del sindacato** (sciopero di un mese con astensione delle prestazioni aggiuntive), si era dichiarato propenso all'utilizzo di quelle graduatorie, salvo un nuovo approfondimento col MEF.

In effetti il Ministero, con la nota prot. n. 1168 del 28/04/2014, aveva chiesto il via libera al MEF ribadendo la piena validità dell'accordo sottoscritto con le organizzazioni sindacali del 2011 e la proroga della validità delle graduatorie formulate ai sensi del CCNI 2009, in attuazione della sequenza contrattuale del 2008.

Purtroppo, però, **sia il MEF, sia il Dipartimento della Funzione Pubblica hanno dato parere negativo**, sostenendo che i passaggi di profilo si possono attuare all'interno dei concorsi ordinari con una quota di posti (max il 50%) riservata al personale interno. L'effetto, secondo questa interpretazione, è che i passaggi verticali del personale sono regolati per legge (art. 24 del D.Lgs. n.150/2009) e che **le norme dei contratti che disciplinano le progressioni verticali sarebbero disapplicate**. Già due anni fa, i due Ministeri di spesa avevano evidenziato che lo strumento contrattuale non era quello più appropriato e che si doveva fare un atto datoriale. Quindi, il Ministro Profumo, su richiesta del sindacato, per dare applicazione alla sequenza contrattuale, emanò un apposito D.M. (in via eccezionale), che consentì il passaggio per mobilità professionale.

Purtroppo, il decreto Brunetta ha conferito uno strapotere a questi Ministeri con l'intento d'imbavagliare la contrattazione integrativa e ridurre il ruolo del sindacato a favore degli atti unilaterali delle Pubbliche Amministrazioni.

In conseguenza, adesso, per quanto riguarda i ruoli di **DSGA, l'intero contingente di posti** dello scorso anno (60 unità) più quello di quest'anno scolastico (173 unità), **risulterebbe di fatto congelato**.

### **La nostra posizione**

È palese la consueta pantomima del MIUR che, da una parte, sembra voler attribuire dei posti in più alla mobilità professionale, ma nei fatti non crea le condizioni per assegnare posti di DSGA, né tantomeno di nominare gli aspiranti idonei inseriti nelle altre graduatorie della mobilità professionale.

Il MIUR dovrebbe dismettere i panni da subalterno e contrastare, sul piano politico (ne va del funzionamento delle scuole) e legale, l'interpretazione fallace di MEF e Dipartimento Funzione Pubblica che non tiene neanche conto che la spending review prevederebbe di finire le graduatorie, non ancora esaurite, prima di procedere con altri concorsi.

La FLC CGIL continuerà a **sollecitare l'Amministrazione**, soprattutto, per far **attribuire tutti i posti liberi spettanti per il profilo di DSGA**, in quanto siamo al secondo anno consecutivo di mancate immissioni in ruolo.

In particolar modo, abbiamo chiesto:

- la restituzione di tutti i posti assegnati nel precedente contingente 2013/2014;
- l'attivazione immediata delle procedure autorizzative per i concorsi ordinari e riservati per i DSGA (per i quali esiste già l'autorizzazione della Corte dei Conti a 450 posti, data dal DPCM del 21/04/2011);



- chiarezza e trasparenza circa il numero preciso di aspiranti idonei rimasti nelle graduatorie (responsabile amm.vo e mobilità prof.le), suddivisi per provincia, in modo da verificare e valutare quanti potrebbero accedere al ruolo, al fine di conferire quanti più posti possibili ai DSGA, considerata anche l'istituzione dei nuovi CPIA che richiederebbero una figura di Direttore in pianta stabile;
- l'attribuzione dei posti rimanenti a compensazione agli Assistenti Amministrativi, in modo da non disperdere ruoli.
- l'utilizzo delle graduatorie degli idonei dall'Area A all'Area B.

La **FLC CGIL continuerà a dare battaglia su tutta la partita della mobilità professionale verticale**, sia dall'Area A all'Area B, sia dall'Area B all'Area D, coerentemente con le decisioni emerse dal **Comitato Direttivo Nazionale del 5/6 dicembre 2013 in un [ordine del giorno](#)**.

La nostra azione sarà, quindi, orientata a trovare una soluzione a questa grave questione tuttora insoluta, mettendo in pista **nuove iniziative sindacali e politiche**, agendo più strategie possibili che possano condurre all'esaurimento delle graduatorie sulla mobilità professionale e alla conseguente stabilizzazione di questo personale.

**Per quanto ci riguarda continueremo a batterci perché si arrivi rapidamente a:**

1. bandire i concorsi ordinario e riservato per DSGA, poiché è molto tempo che non vengono effettuati, privando di fatto le scuole di figure apicali qualificate in pianta stabile e i facenti funzione del legittimo riconoscimento retributivo e giuridico
2. formare coloro che, essendo in posizione utile nelle graduatorie della mobilità, per aver superato la preselezione, possono essere assunti con un considerevole risparmio di spesa, liberando altrettanti posti per le nomine di altri Assistenti Amministrativi precari. Queste richieste erano [già state poste](#) da parte nostra al MIUR [in sede di assegnazione dei ruoli 2013/2014](#)
3. assegnare i ruoli agli idonei della mobilità professionale dell'ultima immissione prevista nel 2012, non attribuiti per mancanza di posti vacanti.

Continueremo a **pressare il Ministero** al fine di **mettere la mobilità professionale sul binario operativo**. In mancanza di risposte concrete porteremo la questione nelle sedi dei tribunali.

**Difesa del CCNL e delle condizioni lavorative di tutto il personale sono**, per una organizzazione come la nostra, la Federazione dei Lavoratori della Conoscenza, **una priorità**.

## **Quota 96: la FLC CGIL sostiene la manifestazione del 29 agosto**

**Per la tutela di un diritto e per un profondo cambiamento della riforma Fornero - 20/08/2014**

Ancora una volta i lavoratori della scuola che si riconoscono nella cosiddetta **quota 96 sono in attesa di un provvedimento** che sani la palese ingiustizia del loro mancato pensionamento che sarebbe potuto avvenire a partire dal 1 settembre 2012.

Nonostante i pronunciamenti favorevoli di giudici e magistrati, a tutt'oggi anche il **Governo Renzi non ha dato seguito** all'ulteriore parere positivo delle commissioni parlamentari. L'alibi della mancata copertura economica per l'operazione di pensionamento di circa 4000 lavoratori, non giustifica il diniego, considerata la sua esiguità.

Forse la Riforma Fornero è intoccabile? La FLC CGIL ne chiede invece una profonda revisione, per favorire il diritto al **pensionamento** in modo **flessibile** e l'auspicato **ricambio generazionale**.

**Parteciperemo alla manifestazione del 29 agosto** davanti al Parlamento per sostenere il diritto di quanti attendono da 2 anni un provvedimento di giustizia e per ribadire le nostre proposte sulla riforma pensionistica.

### Contenuti Correlati

- [Quota 96: no del Governo all'emendamento al DL sulla pubblica amministrazione](#)

## A ottobre pagamento degli scatti di anzianità e posizioni economiche ATA

**Il sistema NoiPA comunica le procedure per procedere al pagamento degli emolumenti spettanti al personale della scuola, in applicazione dei CCNL sottoscritti in via definitiva all'Aran. - 20/08/2014**

**NoiPA, con messaggio n. 107 del 20 agosto 2014, comunica gli interventi previsti sul sistema centrale, in applicazione dei CCNL sottoscritti in via definitiva il 7 agosto scorso sul ripristino degli scatti d'anzianità anno 2012 e delle posizioni economiche del personale ATA.**

Tali interventi, derivanti dall'applicazione dei CCNL in questione, **saranno effettuati nei primi giorni di settembre**, con adeguamento degli importi di stipendio sulla rata di ottobre e corresponsione degli eventuali arretrati, con emissione straordinaria ed esigibilità entro la fine di settembre.

NoiPA informa, inoltre, che con **successivi messaggi operativi** fornirà i dettagli sulle modalità di applicazione degli interventi medesimi.

Questo consentirà finalmente al personale interessato di **riprendere le somme non percepite**, con recupero dell'utilità 2012 per gli scatti di anzianità a coloro che li avevano maturati e dell'emolumento stipendiale derivante dalla posizione economica al personale ATA, limitatamente al periodo 1 settembre 2011 – 31 agosto 2014.

Ora, però, occorrerà procedere anche col **ripristino dei Fondi MOF**, in base agli impegni presi dal Governo in Parlamento, **e delle posizioni economiche del personale ATA**, essenziali al funzionamento delle scuole.

Contenuti Correlati

- [Firma definitiva all'ARAN dei contratti su scatti di anzianità e posizioni economiche ATA](#)
- [Scatti di anzianità e posizioni economiche ATA: parere favorevole del Governo all'ipotesi di accordo all'Aran](#)

### Regione Lombardia.

#### Approvate le procedure e gli standard formativi dell'offerta IeFP.

*Approvate le procedure e gli standard formativi di apprendimento relativi all'offerta di Istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia.*

Alla fine di Luglio la Direzione Generale Istruzione, Formazione e lavoro, con apposito Decreto, ha approvato le procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di IeFP di secondo ciclo.

Pubblichiamo, quindi, il decreto e gli allegati comprensivi di:

- verbale certificazione intermedia;
- verbale riconoscimento crediti formativi;
- verbale esame finale;
- standard formativi minimi dei percorsi IeFP- Obiettivi specifici di apprendimento delle competenze di base;
- standard formativi minimi dei percorsi IeFP- Obiettivi specifici di apprendimento delle competenze tecnico- professionali.

In particolare il Decreto stabilisce che le Istituzioni scolastiche e formative sono tenute all'applicazione di queste indicazioni regionali **a partire dall'anno formativo 2014-15 con riferimento alle classi prime e quarte e a decorrere dall'anno formativo 2015-16 ( in via facoltativa per l'a.f. 2014-15) per tutti gli altri percorsi in essere relativi alle classi seconde e terze dell'anno formativo 2014-15.**

Su questo argomento vi rimandiamo ad un interessantissimo approfondimento pubblicato sul sito nazionale della FLC CGIL dal titolo ["Prove tecniche di Federalismo": la babele degli esami di qualifica nell'istruzione e formazione professionale in Italia.](#) L'approfondimento si concentra sulla selva di norme, contraddittorie e confuse, emanata nella più totale inerzia del MIUR e del Ministero del Lavoro nella quale troverete anche, in sintesi, quelle della Lombardia.

Come FLC CGIL della Lombardia è nostra intenzione tornare sull'argomento, nell'ambito di una riflessione più generale riguardante **il rilancio della Formazione professionale**, non solo nella nostra regione, mettendo in cantiere per settembre un apposito incontro seminariale con tutte le parti in causa.

Allegati:



[decreto n. 7214 del 28 luglio 2014 \(261 KB\) PDF](#)



[Procedure, disposizioni e adempimenti specifici \(779 KB\) PDF](#)



[Allegato 1.A verbale certificazione intermedia \(197 KB\) PDF](#)



[Allegato 1.B verbale di riconoscimento dei crediti formativi \(226 KB\) PDF](#)



[Allegato 1.C verbale degli esami finali \(266 KB\) PDF](#)



[Obiettivi Specifici di Apprendimento delle competenze di base \(458 KB\) PDF](#)



[Obiettivi Specifici di Apprendimento delle competenze tecnico professionali \(3.2 MB\) PDF](#)

Leggi anche:

[Istituti Tecnici Superiori: Accordo in Conferenza Unificata sul sistema di monitoraggio e valutazione - 07/08/2014](#) Nessun investimento e tanta propaganda della Ministra Giannini. Nella nostra scheda una sintesi del contenuto dell'Accordo.

## FAQ

*Diritto del lavoro*

### **Chi ha il diritto di indire assemblee nei luoghi di lavoro**

di **Guido Canestri** (continua su [Rassegna.It](#))

*Il diritto di indire assemblee rientra tra le prerogative sia della Rsu collegialmente intesa, sia di ciascun suo componente. È quanto affermato dalla Cassazione con la sentenza 7 luglio 2014, n. 15437*



Il diritto di indire assemblee spetta non solo alla Rsu collegialmente intesa, ma anche a ciascun suo componente. È quanto affermato dalla Cassazione con la sentenza 7 luglio 2014, n. 15437. Il caso preso in esame dalla Suprema Corte è quello di un'organizzazione sindacale non firmataria del ccnl applicato in azienda, che si è resa protagonista di un ricorso ex articolo 28 dello Statuto dei lavoratori per sentir dichiarare l'antisindacalità del comportamento della società, consistente nella reiterata negazione – a un membro della Rsu, eletto nelle liste della stessa sigla sindacale ricorrente –

del diritto di indire assemblee.

## Scuola, 2000 insegnanti di religione in più in 10 anni. Ma gli alunni diminuiscono

Da [L'Huffington Post](#) - Pubblicato: 19/08/2014 11:15



La scuola sta per ricominciare e anche quest'anno gli alunni saranno di meno, ma i professori di religione aumenteranno come riporta [la Repubblica](#). Da circa dieci anni le varie spending review colpiscono a colpi di mannaia il settore scolastico, dai finanziamenti per le attività pomeridiane agli organici di docenti e

personale di segreteria. Tuttavia l'ambito dell'insegnamento della religione cattolica sembra essere l'unico illeso, anzi è in espansione considerando l'incremento di 2 mila unità nel decennio.

L'aumento è stato causato anche da un cambiamento delle modalità d'insegnamento. In passato la [Chiesa Cattolica](#) forniva anche alle insegnanti ordinarie una sorta di lasciapassare per l'insegnamento della religione. Da molti anni, però, questo non è più possibile e gli insegnanti di religione vengono scelti direttamente dai vescovi. Per questo motivo si è creata una domanda di nuovi insegnanti per sostituire quei "tuttofare" di un tempo andati in pensione. Così, mentre in Parlamento si discuteva sulla "quota 96", errore della legge Fornero che ha bloccato 4mila docenti pronti per la pensione, passava l'aumento di 310 insegnanti di religione tra 2013 e 2014.

Alla riapertura delle scuole dunque saranno circa 24 mila in totale, un numero record considerando la generale diminuzione degli studenti e la decrescita di quelli che seguono l'insegnamento della religione cattolica, diminuiti secondo la Cei per 874 mila unità. Ma non finisce qui perché in base all'[intesa Profumo-Bagnasco](#) di due anni fa dal 2017 anche le 50 mila insegnanti abilitate dovranno passare la mano ai nuovi docenti nominati dai vescovi e specializzati nell'insegnamento della religione. Il Miur da parte sua ha già dichiarato che non ci sarebbe "nessuna anomalia, l'incremento - secondo il ministero - è proporzionato al numero degli studenti".

### Prearietà



#### Un contratto su due dura un mese

Dati Cgil sul primo trimestre del 2014: su quasi 2 milioni contratti attivati, la metà circa ha durata di un mese, 1 su 6 un giorno. "Cresce la precarietà, i dati dimostrano che il problema non è aumentare i licenziamenti ma l'occupazione"

- » **GRAFICI:** [Disoccupazione](#) | [Retribuzioni](#)
- » [Camusso](#) | [Denuncia all'Ue](#)

## **Pubblico**

### **Camusso: la riforma della Pa è sbagliata**

Il segretario generale della Cgil a l'Espresso: "Contiene gli stessi errori di quella di Brunetta. E Renzi non è coraggioso come sembra. Il governo è vittima delle lobby e della conservazione". "Non vogliamo un autunno caldo, ma siamo preoccupati"

- » [Ipotesi blocco dei salari](#)
- » [Pantaleo \(Fic\): pronti a conflitto](#)

Continua a leggere la notizia

<http://www.rassegna.it/articoli/2014/08/21/113974/camusso-la-riforma-della-pa-e-sbagliata>

## **Allarme Cgil**

### **Lombardia: la ripresa è lontana**

Dati su pil, disoccupazione, produzione industriale e disoccupazione preoccupano il sindacato. La cig in deroga schizza verso l'alto. Lattuada (Cgil): "La crisi ha cambiato volto. Bisogna creare lavoro e riprogettare la struttura produttiva".

Continua a leggere la notizia

<http://www.rassegna.it/articoli/2014/08/21/113969/lombardia-la-ripresa-e-lontana>

## **Previdenza**

### **Pensioni: stop dei sindacati al governo**

Cgil e Cisl contro l'ipotesi di un nuovo intervento sulle pensioni retributive. Lamonica (Cgil): "Non è intervenire sui redditi delle persone normali che ci farà uscire dalla crisi, piuttosto potrebbe esserlo il contrasto all'evasione contributiva"

- » [Spi Cgil: pronti a mobilitazione](#)

Continua a leggere la notizia

<http://www.rassegna.it/articoli/2014/08/20/113955/pensioni-stop-dei-sindacati-al-governo>

### **Pa: Damiano, su contratti governo convochi sindacati**

"Per evitare che si crei allarme sociale il Governo dovrebbe convocare i sindacati e chiarire il tema del rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici e quello delle pensioni. Se si tratta soltanto di invenzioni di mezza estate ci vuole poco per chiarire la situazione". Lo chiede il presidente della commissione Lavoro della Camera Cesare Damiano. "Altrimenti - obietta Damiano - si dà l'impressione di voler colpire i soliti noti lasciando inalterate le situazioni di privilegio. I dipendenti pubblici ed i pensionati hanno già pagato un prezzo salato per fronteggiare la crisi, lasciando per strada un pezzo significativo del loro potere d'acquisto. Adesso si tratta di volgere lo sguardo in altre direzioni, se si vogliono reperire risorse, lasciando finalmente in pace i ceti medio-bassi".

<http://www.rassegna.it/articoli/2014/08/21/113977/pa-damiano-su-contratti-governo-convochi-sindacati>

## Imprese sotto inchiesta e burocrazia

Il programma #scuolebelle è un flop

Il governo ha promesso fondi per 3,5 miliardi. Ma quelli stanziati nel 2014 saranno molti meno. Le scuole chiedono più autonomia e interventi strutturali. Si dovranno accontentare. Tra coop coinvolte nello scandalo Expo e bidelli trasformati in pittori

di [Andrea Ballone e Michele Sasso](#) (Espresso Online 18 agosto 2014)



Per migliorare la vita di **dieci milioni di studenti e professori** e rendere le scuole sicure, il premier Matteo Renzi si è speso in prima persona: «Il 15 settembre, quando riprenderanno le lezioni, vogliamo che sia visibile, plastica, evidente l'opera di investimento che è stata fatta». Era febbraio. E per la sua prima uscita da presidente del Consiglio, il leader del Pd

aveva scelto un istituto di Treviso, dopo aver messo l'istruzione in cima alle sue priorità anche nel discorso per la fiducia al Senato.

Per rimettere in sesto le sgangherate aule italiane, il governo annuncia un piano da tre miliardi e 500 milioni. A giugno conclusi gli esami e chiusi i portoni, le delibere del Cipe (il Comitato interministeriale per la programmazione economica) danno il via libera ai primi stanziamenti: 510 milioni. Quattrocento andranno alla messa in sicurezza del programma #scuolesicure. Gli altri 110 saranno destinati agli interventi di piccola manutenzione previsti dal piano #scuolebelle, cui si aggiungono altri 40 messi a disposizione dal Miur.

Sul piatto, il Def (Documento di Economia e finanza) di aprile aveva messo 784 milioni di euro, 244 milioni dei quali per il progetto #scuolenuove. La somma investita sarà assai più bassa di quella annunciata. Perché buona parte dei lavori non potrà essere effettuata. Il programma messo a punto dal ministro Stefania Giannini piace poco agli istituti, che spesso e volentieri **non richiedono abbellimenti, ma veri e propri interventi strutturali**. Tante scuole si sono trovate con una cifra inferiore a quella attesa. E senza la possibilità di destinarla alle esigenze reali. Il ministero ha infatti posto una serie di vincoli che, ad esempio, impediscono di scegliere le ditte che lavoreranno alle ristrutturazioni. Dal Piemonte alla Basilicata sono in tanti a chiedersi se veramente quei fondi non potevano essere impiegati in maniera migliore. Il caso limite in Lombardia: nonostante il coinvolgimento della cooperativa Manutencoop nella maxi-inchiesta Expo, dal ministero sono comunque arrivati milioni di euro.

**PRIMA L'ARRESTO POI L'APPALTO** - Manutencoop fa la parte del leone in Lombardia, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino e Veneto. L'azienda, guidata da Claudio Levorato, è finita nel mirino dei giudici di Milano per gli appalti Expo. Levorato è indagato per turbativa d'asta insieme all'ex senatore di Forza Italia Luigi Grillo, all'ex segretario provinciale della Dc milanese Gianstefano Frigerio e a Primo Greganti. In ballo c'era l'assegnazione di un appalto milionario per le pulizie del nuovo ospedale di Sesto San Giovanni.

Il nome del manager di Manutencoop rientra nel faldone di indagini che hanno visto l'inibizione dai lavori del sito di Rho-Però della società di costruzione Maltauro: per la società vicentina lo stop ai lavori è stato chiesto e ottenuto dal **presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione Raffaele Cantone**.

Manutencoop, invece, si è tuffata nel giro dei lavori di **#scuolebelle**. E ha fatto un



affare. Su dodici lotti assegnati, ne ha ottenuti tre: la cooperativa bolognese è la ditta che più lavorerà nell'opera di *maquillage*, incassando oltre **20 dei 150 milioni** messi a disposizione dall'esecutivo. Non male per un'azienda il cui numero uno è stato arrestato il 30 luglio, esattamente un mese dopo l'assegnazione dell'appalto. Sorgono dubbi anche sulle reali competenze del colosso emiliano da oltre settemila dipendenti. Per soddisfare le esigenze dei dirigenti delle scuole, non è bastato il corso di formazione fatto in fretta e furia agli addetti in cassa integrazione da mesi. I lavoratori potranno soltanto dipingere le pareti **fino all'altezza di due metri**, non potendo salire su nessuna impalcatura. E dovranno limitarsi a lavori di manutenzione ordinaria. Nella circolare arrivata sulla scrivania delle segreterie si citano espressamente le **opere autorizzate**: «Verniciatura delle pareti e degli infissi a smalto o cementite con cancellazione di scritte, piccole riparazioni e rifacimento della coloritura degli infissi esterni e interni, al piano terra o comunque raggiungibili dall'interno, piccoli interventi all'impianto idrico escluse le caldaie». Insomma i classici lavoretti domestici come dipingere, riparare i rubinetti o sistemare il giardino. Non è tutto: molti edifici non vedranno nemmeno fisicamente i soldi stanziati dal governo Renzi. L'accordo prevede che ci siano degli **istituti capofila**, che raccoglieranno le esigenze di tutti gli altri e, ramite la centrale degli acquisti degli enti pubblici (la Consip), compreranno i servizi da Manutencoop. Ma chi sono le scuole capofila? Quelle che avevano già contratti aperti con la cooperativa, che fornisce da anni il personale che, in molti casi, ha sostituito i vecchi bidelli. Il programma di interventi, presentato come fiore all'occhiello dell'esecutivo, lascia perplesso chi vive la scuola ogni giorno. «Abbiamo ricevuto molto meno di quello che in realtà ci servirebbe», **spiega Corrado Ezio Barachetti** della Cgil scuola della Lombardia: «Secondo il programma ministeriale, "decoro" significa rifare la facciata delle scuole, che però hanno bisogno di interventi strutturali. Il piano di ristrutturazione copre il 75 per cento degli interventi necessari, nel nostro caso bastava finire i lavori che aspettano da anni. Forse il governo poteva avere un occhio particolare per Milano dove ci sono edifici che hanno anche più di duecento anni».

In provincia le cose non sembrano andare meglio. Come racconta **Maria Teresa Barisio, presidente degli istituti comprensivi di Mortara e Gambolò**, due piccoli centri in provincia di Pavia: «L'idea di fondo è buona e giusta perché per anni le scuole sono state trascurate, ma non andrebbero dati i soldi a pioggia. Servirebbe una maggiore attenzione sulle ditte appaltatrici».

**SOLO UNA SCUOLA SU NOVE** - In Piemonte il piano è rimasto un sogno. «**Ad oggi, su più di 300 istituti, solo 35 hanno firmato l'attivazione** che permetterebbe di partire con i lavori», denunciano Cgil, Cisl e Uil. Il numero è venuto fuori dall'ultimo tavolo dei primi di agosto con il ministero dell'Istruzione. Per le sigle si tratta di un "dato drammatico".

Solo in **una scuola su nove** sono entrati operai e imbianchini durante questa estate. Ma in gioco non ci sono soltanto intonaci freschi, tapparelle nuove e bagni rifatti. Questi lavori servono a reimpiegare il personale delle cooperative che fino a pochi mesi fa hanno pulito e svolto servizio di vigilanza negli istituti piemontesi. Solo nel Torinese dovrebbero essere 286 gli edifici scolastici interessati dalla mossa del Governo, che per quest'area ha stanziato più di **quattro milioni**, una media di **14 mila euro a istituto**. Eppure, evidenziano i sindacati, finora si è mosso ben poco e, come a Milano, il blocco è principalmente concentrato nella città di Torino, dove gli studenti sono migliaia. **Cosa è accaduto?** In teoria le scuole interessate avrebbero dovuto essere pronte con le gare d'appalto, entro fine luglio, anche se l'annuncio del via libera all'erogazione dei fondi ministeriali era arrivato appena dieci giorni prima. Per i sindacati, l'impasse ha **tre**

**responsabili:** «L'Ufficio scolastico regionale, che non ha fatto pressione sui direttori scolastici, i direttori stessi, che hanno preferito aspettare, e le cooperative sociali che hanno seminato ulteriore confusione affermando di non essere ancora pronte». Il termine ultimo, per tutti, è il 31 agosto: se gli appalti non verranno attivati entro questa data, le risorse torneranno indietro.

**Antonio Catania, vicedirettore dell'Ufficio scolastico regionale, tranquillizza:** «**Il numero di scuole che hanno già avviato gli appalti è aumentato in questi ultimi giorni** e abbiamo già inviato una circolare in cui sollecitiamo gli istituti a completare le operazioni».

Il periodo è tutt'altro che facile, perché in questi giorni le segreterie sono quasi deserte, con buona parte del personale in ferie. Catania però è convinto che i soldi non andranno sprecati: «Le scuole si muoveranno per tempo. In alcune ci sono problemi di sicurezza, legate per esempio al fatto che la cooperativa che prima prestava servizio è di tipo "b", dunque ha personale disabile che difficilmente sarebbe in grado di svolgere i nuovi lavori richiesti. Ma anche per questi casi troveremo una soluzione».

**DA BIDEELLI A PITTORI** - In Basilicata la società che ha vinto l'appalto è la stessa che durante l'anno scolastico si occupa delle pulizie negli istituti. Si chiama Team Service e ha iniziato lo scorso aprile con l'obbligo di far lavorare tutte le persone impegnate con il precedente appalto: 400 sono state destinate alle due province lucane. A giugno ecco la sorpresa: due settimane di formazione obbligatoria per trasformarli in pittori, operai, giardinieri. Sono tutte persone sopra i 50 anni e per la maggior parte donne. Costrette alla "riqualificazione". In provincia di Potenza, l'istituto comprensivo del comune di Bella è capofila per gli appalti per la manutenzione di tre scuole dove sono impiegati in trenta.

**Il direttore Mario Coviello si sfoga con "l'Espresso":** «Il nodo di fondo è che questi sono bidelli da dieci anni e non pittori. Inoltre io che sono un dirigente scolastico e come me la direttrice dei servizi amministrativi. Non abbiamo le competenze tecniche per garantire che i lavori vengano eseguiti a regola d'arte. Ho a disposizione 22 mila euro e se avessi avuto la possibilità avrei chiamato un'impresa. È vero che il governo e l'Anci hanno raccomandato ai Comuni di collaborare con noi ma quanti sono i tecnici comunali disponibili a luglio e agosto e quali poteri hanno per eventualmente correggere interventi fatti male?». Per questa estate la "vigilanza" sulle opere si aggiunge a tutta la mole di burocrazia e impegni (a partire dalle infinite graduatorie per gli insegnanti) da smaltire prima della riapertura. Rimane un dubbio a Coviello, condiviso da molti presidi: «Siamo già a metà agosto. Se non si interviene entro i primi di settembre, quando potranno essere abbellite le aule e le palestre?».

**Da L'Espresso vedi anche:**

**[Pensioni, la rabbia degli insegnanti. Docenti in cattedra fino a 67 anni](#)**

Erano già pronti a starsene a casa a settembre, gli "esodati" della scuola: 4mila docenti finiti per un errore tecnico dentro la legge Fornero. Ma pieni di speranza per l'emendamento approvato sulla cosiddetta "quota 96" che avrebbe permesso loro di andarsene per far largo ai giovani. Ma ha vinto Cottarelli: niente copertura, niente riposo. Così a settembre dovranno tornare in classe.

Da *Italiaserotta* (blog di Mila Spicola)

**["Non sono addetto allo smontaggio" "Sei in una scuola, Cristo santo"](#)**

## **Valorizzazione dei docenti e più autonomia: Ecco le linee guida del governo**

**Il piano del governo per la scuola - 20/08/2014**

«Infine il 29 linee guida su scuola. Perché tra 10 anni l'Italia sarà come la fanno oggi gli insegnanti. Noi lavoriamo su questo in #agosto». Il cinguettio su Twitter è del presidente del consiglio, Matteo Renzi, che ieri mattina ha elencato sul social network i prossimi impegni, «non segreti», del governo in vista del consiglio dei ministri del 29 agosto: riforma della giustizia civile, sblocca Italia e scuola. E proprio quest'ultimo è uno dei provvedimenti più attesi e sul quale il capo del governo ha puntato fin dall'inizio dell'incarico, «Ricostruire il paese partendo dalla scuola»: prima tappa è stata l'edilizia scolastica, ora -stando alle sue parole toccherà a insegnanti e all'autonomia scolastica. Il premier, infatti, ha spesso parlato della necessità di rivalutare la professione dei docenti, così come di dotare di una vera autonomia le istituzioni scolastiche. Misure che dovranno essere finanziate da un investimento nella legge stabilità: «mettiamo un miliardo» ha detto. Ma, soprattutto, prima dell'avvio del nuovo anno scolastico il premier vorrebbe lanciare una consultazione tra mondo della scuola e cittadini, metodo già usato per altre riforme ma che per la scuola potrebbe evitare numerose polemiche: «Il paese lo tiri fuori dalla crisi anche e soprattutto discutendo di contenuti della scuola aveva detto durante la direzione nazionale del Pd parlando con insegnanti e famiglie. Bisogna proporre un patto al corpo docente, non sulla base di una trattative sindacali, ma partendo dall'autonomia e dalla responsabilizzazione dei presidi, dalla formazione permanente del corpo dei docenti». Da parte sua la ministra dell'istruzione Giannini, che ha avuto numerosi incontri con il presidente del consiglio, ha le idee piuttosto chiare: informatica dalle elementari, recupero di alcune materie "ristrette" dalla riforma Gelmini, come musica, storia dell'arte e geografia, una materia discussa in inglese alla maturità. E poi wi-fi e internet veloce nelle scuole. Malgrado gli investimenti fatti negli anni scorsi i risultati non sono per niente soddisfacenti e le scuole 2.0 si contano sulla punta della dita: solo un terzo delle scuole, infatti, ha comprato le lavagne multimediali e solo il 25 per cento degli istituti scolastici è in grado di navigare ad alta velocità. E questo malgrado i 121 milioni stanziati per tablet e lim. In pratica, sono quasi otto gli studenti per un solo pc, su quasi 325mila classi solo 416 sono dotate di tecnologia e sono meno di venti le scuole all'avanguardia tecnologica su quasi 23mila totali. Capitolo a parte per l'università che la ministra vorrebbe più capaci di attrarre gli studenti stranieri così anche da consentire gli scambi: «solo se si crea una mobilità vera, regolare e di sistema e non occasionale l'Europa domani sarà una realtà sulla quale non ci sarà nemmeno bisogno di fare retorica».

Paola Fabi - da EUROPA

## **Stangata statali: Il tesoro studia un nuovo blocco biennale dei salari**

*Dal 2010, ormai, 3,3 milioni di lavoratori dello Stato si vedono negare da governi di vario colore il rinnovo contrattuale: una misura che è stata confermata dall'ultima legge di Stabilità fino alla fine del 2014.*

20/08/2014 - Il Messaggero

LA STRETTA - ROMA La questione la riassume in termini crudi una fonte di primo livello del ministero del Tesoro: «se non si toccano sanità, pensioni e statali, la spending review non riuscirà a centrare i suoi obiettivi». Meglio ancora, «bisogna intervenire su almeno due su tre di questi capitoli». Ecco, la revisione della spesa dalla quale il governo punta ad incassare 16-17 miliardi nel 2015 è un rebus che Palazzo Chigi deve sciogliere in tempi sempre più stretti. La legge di Stabilità, va presentata al Parlamento entro metà ottobre e dopo il tempo delle ipotesi indicate dal commissario Carlo Cottarelli, Matteo Renzi è chiamato ad operare le scelte politiche. Scelte che, considerata la consistenza dei risparmi

che si vogliono realizzare, rischiano di essere molto pesanti e niente affatto indolori per la maggioranza che sostiene il premier. I MALUMORI - Una delle ipotesi sulla quale, con molta prudenza, si sta lavorando e che sta già suscitando diffuso malumore nel Pd, è quella di prorogare per altri due anni il blocco delle retribuzioni del pubblico impiego. Dal 2010, ormai, 3,3 milioni di lavoratori dello Stato si vedono negare da governi di vario colore il rinnovo contrattuale: una misura che è stata confermata dall'ultima legge di Stabilità fino alla fine del 2014. Per l'indennità di vacanza contrattuale, invece, è previsto uno stop ai valori del 2012 fino al 2017. La stretta sugli stipendi degli statali ha permesso di risparmiare, tra il 2010 e il 2014, qualcosa come 11,5 miliardi di euro. Il nuovo blocco della contrattazione inserito dal governo Letta nella manovra finanziaria ha permesso ulteriori risparmi per altri 5 miliardi di euro, grazie non solo al congelamento delle retribuzioni, ma anche al blocco del turn over fino al 2018. E l'impatto sui conti pubblici dell'intervento che Via XX Settembre ipotizza di estendere al prossimo anno si evince in maniera chiara dalla lettura del Def 2014 laddove i tecnici hanno scritto che «nel quadro della legislazione vigente, la spesa per redditi da lavoro dipendente delle Pa è stimata diminuire dello 0,7% per il 2014, per poi stabilizzarsi nel triennio successivo e crescere dello 0,3 per cento nel 2018, per effetto dell'attribuzione dell'indennità di vacanza contrattuale riferita al triennio contrattuale 2018-2020». Insomma, congelare la busta paga ai statali fa risparmiare una montagna di soldi alle casse dello Stato. Più di un consigliere di Renzi, però, fa notare che un'eventuale ulteriore blocco avrebbe effetti recessivi sui consumi deprimendo ulteriormente la domanda. Di taglio in taglio, in effetti, i dipendenti pubblici nel giro di 5 anni hanno visto ridursi il salario reale del 14,6%. Con un sacrificio pro-capite che la Cgil quantifica in circa 4 mila euro. IL SALASSO - Il carico, ovviamente, cambia a seconda della mansione svolta: un impiegato ministeriale con meno di 30 mila euro lordi di stipendio ha dovuto rinunciare a circa 2.800 euro lordi, che diventerebbero 4 mila con il prolungamento al 2015 e 2016. Il salasso cresce salendo i gradini della gerarchia: sono 8.900 euro per un dirigente di seconda fascia, e arriva ai 19 mila euro di un ministeriale apicale e se lavora per un ente pubblico non economico (Inps, Aci, o Istat) si sorpassano i 21 mila euro all'anno. I docenti universitari hanno perso tra i 4.500 euro e i 9.500 euro, mentre i medici del servizio sanitario hanno visto andare in fumo 7.550 euro. Di certo una eventuale proroga del blocco degli stipendi non incontrerebbe alcun ostacolo di legittimità costituzionale. Secondo un recente pronunciamento dell'Alta Corte, infatti, «il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, trovano giustificazione nella situazione di crisi economica». - Michele Di Branco

## **Ricomincia la scuola e aumentano ancora i docenti di religione**

***Sono 2mila in più di dieci anni fa, nonostante il calo degli alunni "Specialisti" scelti dai vescovi, al posto delle maestre "tuttofare"- 19/08/2014***

la Repubblica

ROMA - A settembre, la scuola italiana avrà bisogno di più insegnanti di Religione dello scorso anno. Duemila in più rispetto a dieci anni fa. A certificarlo è l'organico dei docenti di Religione 2014/2015 del ministero. E se da un decennio a oggi nella scuola italiana tutto (o quasi) presenta un segno rosso — dai finanziamenti per le attività pomeridiane e accessorie agli organici dei docenti, dai bidelli al personale di segreteria — l'unico settore che pare immune dalla spending review è proprio quello dei docenti di Religione cattolica. Che, nonostante l'inarrestabile calo degli alunni che seguono la materia, aumentano.

Il trucco c'è ma non si vede, verrebbe da dire. In passato, la Chiesa cattolica forniva anche alle insegnanti curricolari che lo richiedevano il lasciapassare per insegnare Religione. Ma da parecchi anni questo non è più possibile. Così, andate in pensione le maestre

“tuttofare”, le ore di Religione passano dunque agli specialisti scelti dai vescovi. Ecco perché diventa necessario reclutare nuove maestre di religione, in possesso dei requisiti previsti dal concordato Stato-Chiesa del 1984. Così, mentre i primi di agosto in Italia impazzava la polemica sui cosiddetti “Quota 96” — circa 4mila docenti che nel 2012 avevano già maturato i requisiti per andare in pensione ma, per effetto di un errore nella legge Fornero, furono bloccati in classe fino al compimento dei 67 anni di età — il governo approvava il decreto con i posti complessivamente funzionanti per l’insegnamento della Religione cattolica, che aumenteranno di 310 unità rispetto al 2013. A settembre dunque, il loro organico sfiorerà le 24mila unità: un record. In poco più di un decennio la pianta organica degli insegnanti di Religione è cresciuta del 9,3 per cento, passando da 21.951 cattedre alle 23.994 dell’anno scolastico che sta per iniziare. Per il ministero dell’Istruzione l’incremento è però da attribuire all’aumento della popolazione scolastica: «Il contingente complessivo dei docenti di religione è individuato sulla base di un decreto interministeriale», spiegano. «Le unità sono 16.794, determinate sulla base del numero di alunni e nella misura del 70 per cento dei posti di insegnamento complessivamente funzionanti. Rispetto al 2013/2014 c’è quindi un incremento di 215 unità di personale che si aggancia all’incremento di alunni totali nel sistema di istruzione (+44.209)». Mentre per lo stesso incremento gli organici degli altri insegnanti è invariato. Nel frattempo, per la presenza degli alunni stranieri, la frequenza dell’ora di Religione cattolica è scemata. Undici anni fa, quando il prof di Religione entrava in classe erano poco più di sette gli alunni che uscivano dall’aula per dedicarsi ad altre attività, nel 2012/2013 — secondo i dati della Cei — la quota di quanti scelgono l’esenzione è arrivata all’11,1 per cento. Circa 874 mila alunni che non seguono l’ora di religione.

Ma l’incremento dei posti con finora è soltanto la punta dell’iceberg di un fenomeno accelerato da un accordo sottoscritto due anni fa dall’allora ministro Profumo e dal cardinal Bagnasco.

L’intesa stabilisce che dal 2017 anche le circa 50mila anziane maestre in attività che insegnano religione dovranno passare la mano agli specialisti: per insegnare la religione cattolica occorrerà essere in possesso di un apposito master universitario di secondo livello in scienze religiose. In palio, quasi 7mila cattedre.

In breve....

### **Programma di formazione in azienda nella scuola superiore: parte la prima sperimentazione presso l’ENEL**

**Riguarda 150 studenti di sette Istituti Tecnici dell’articolazione “Elettrotecnica”  
21/08/2014**

Dal prossimo anno scolastico si avvia presso l’ENEL la **prima sperimentazione del programma** per lo svolgimento di periodi di **formazione in azienda** per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado per il triennio 2014-2016. Il programma, previsto dalla Legge di conversione del [Decreto Legge 104/13](#) (art. 8 bis comma 2), “**contempla la stipulazione di contratti di apprendistato**, con oneri a carico delle imprese interessate e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica”.

Continua a leggere la notizia

<http://www.flcgil.it/attualita/formazione-lavoro/apprendistato/programma-di-formazione-in-azienda-nella-scuola-superiore-parte-la-prima-sperimentazione-presso-l-enel.flc>



## Ultime comunicazioni dall'AT di Mantova

<http://www.istruzione.lombardia.gov.it/mantova/>

### **21 ago 14 - Calendario convocazioni Concorso Ordinario (DDG 82/2012) ambito disciplinare 1 (classi di concorso A025 e A028)**

Le convocazioni per le immissioni in ruolo da concorso ordinario si svolgeranno il 25 agosto a Bergamo presso la sede dell'Ufficio Scolastico Territoriale.

### **21 ago 14 - Correzione mero errore materiale: nota AOODRLO 14116 del 18 agosto 2014**

Corretta identificazione delle procedure concorsuali di cui a precedente nota 14116 del 18 agosto.

### **21 ago 14 - Scuola Primaria: utilizzazioni e assegnazioni provvisorie per l'a.s. 2014-2015**

Pubblicazione delle utilizzazioni e delle assegnazioni provvisorie della scuola Primaria per l'a.s. 2014-15.

### **21 ago 14 - Personale ATA: disposto incarichi aggiuntivi di DSGA su istituti sottodimensionati per l'a.s. 2014-15**

Disposti gli incarichi di DSGA sulle scuole sotto dimensionate della provincia.

### **20 ago 14 - AT Mantova. Posti e ore disponibili nella scuola Primaria al 20 agosto**

Posti interi e spezzoni orari disponibili nella scuola Primaria alla data del 20 agosto 2014.

### **20 ago 14 - Scuola superiore di I e II grado: ripartizione delle assunzioni a tempo indeterminato dei docenti per l'a.s. 2014-15 in provincia di Mantova**

I posti per le nomine in ruolo dei docenti di I e II grado in provincia di Mantova.

### **20 ago 14 - Scuola Infanzia: utilizzazioni e assegnazioni provvisorie per l'a.s. 2014-2015**

Pubblicazione delle utilizzazioni e delle assegnazioni provvisorie della scuola Infanzia per l'a.s. 2014-15.

### **20 ago 14 - Calendario convocazioni Concorso Ordinario (DDG 82/2012) ambito disciplinare 8 (classi di concorso A038, A047, A049)**

Le convocazioni per le immissioni in ruolo da Concorso Ordinario si svolgeranno il 25 agosto a Pavia presso la sede dell'Ufficio Scolastico Provinciale.

### **20 ago 14 - Calendario convocazioni Concorso Ordinario (DDG 82/12) scuola dell'Infanzia (posto comune) e scuola Primaria (sostegno e posto comune)**

Le convocazioni si svolgeranno il 23 agosto a Varese, per l' Infanzia e il 22 e 23 agosto a Como, per la scuola Primaria.

### **19 ago 14 - Calendari delle convocazioni per la stipula di contratti a tempo indeterminato da concorsi ordinari – Rettifica per A037**

Rettifica del calendario per A037 delle convocazioni per la scelta della provincia da parte dei candidati inseriti nelle graduatorie di merito delle procedure concorsuali.

### **19 ago 14 - Graduatorie ad esaurimento personale docente aa.ss. 2014-17: pubblicazione delle graduatorie definitive**

Pubblicazione delle graduatorie ad esaurimento definitive dei docenti per gli aa.ss. 2014-17.

### **18 ago 14 - Calendari delle convocazioni per la stipula di contratti a tempo indeterminato**

Calendario delle convocazioni per la scelta della provincia da parte dei candidati utilmente inseriti nelle graduatorie di merito delle procedure concorsuali.